

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



VITA IMMA GINA RIA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

APPUNTAMENTO AL SALONE DEL LIBRO

La rubrica
#ScuoleCittaMetroTo



Progetto
COeSI
al Cena di Ivrea



Rotatorie
a Leini,
siamo pronti

Sommario



PRIMO PIANO

Salone del Libro 2024, si parte!..... 3

#SCUOLECITTAMETROTO

Lavori di adeguamento al Rosa di Bussoleno..... 6

I nostri lavori al liceo Galfer di Torino..... 8

Interventi alla sede centrale del Galileo

Galilei di Avigliana 9

Nuovo logo del liceo Alfieri di Torino..... 11

Atti di vandalismo al Porporato di Pinerolo
e al Pininfarina di Moncalieri 11

Un "gemello digitale" delle scuole
per i dirigenti scolastici 12

A Ivrea un progetto di istruzione
inclusiva con COeSI..... 13

Mobility manager scolastico:
un corso di formazione..... 16

L'Europa a scuola con Europe Direct 17

VIABILITÀ

Giro d'Italia, tutte le chiusure stradali 19

Asfaltature notturne tra Vauda e Front..... 21

Piano d'azione per la riduzione
del rumore 22

Ad Ozegna più sicura la diramazione 1
della Provinciale 51 di Ciconio..... 26

Leini, pronta la convenzione
Servono gli espropri per le rotatorie 27

LINGUE MADRI

CourentaMai, danze delle minoranze
linguistiche in festival..... 28

EVENTI

Visitare l'aula del Parlamento Subalpino
a Palazzo Carignano..... 30

Cuorgnè si prepara al Torneo di Maggio..... 32

Ci si può già iscrivere alla Via Francigena
Marathon del 15 settembre..... 33

Asparago e Tinca alla Fiera di Poirino..... 35

A Santena asparagi e Cavour..... 37

Tradizione e solidarietà
nella Cisirà di Lanzo..... 38

TORINOSCIENZA

Un grado e mezzo festival..... 40

ELEZIONI EUROPEE, REGIONALI E COMUNALI 2024

Fino al prossimo 10 giugno è in vigore la par condicio che detta regole alla comunicazione istituzionale.

La Città metropolitana di Torino minimizza e spersonalizza la comunicazione istituzionale su tutti i propri canali.

Limitiamo la pubblicazione dell'agenzia settimanale e, nel frattempo, vi diamo appuntamento sul sito Internet e sui canali social per le informazioni di servizio.



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino
attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!
Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Luisa Jourdan** di Torino:
"Giochi di luce su La Sacra di San Michele"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Rosario Arpa, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Luca Conforti, Alba Garavet, Marco Greco, Alessandra Maritano e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Salone del Libro 2024, si parte!

Il Salone Internazionale del Libro di Torino torna al Lingotto Fiere da giovedì 9 a lunedì 13 maggio, sotto la nuova direzione di Annalena Benini, per accogliere la comunità di lettrici e lettori di ogni età che incontreranno autrici e autori italiani e internazionali, e avranno modo di scoprire le opere delle case editrici presenti, tracciando insieme nuove vite immaginarie.

Tornano gli spazi che da anni caratterizzano il Salone del Libro: i padiglioni 1, 2, 3 e l'Oval di Lingotto Fiere e il Centro Congressi Lingotto, a cui si unirà, per il secondo anno consecutivo, lo spazio Pista 500, progetto artistico sviluppato dalla Pinacoteca Agnelli. Un'importante novità di quest'anno sarà il padiglione 4, uno spazio temporaneo costruito all'esterno: una scelta fatta per migliorare la fruibilità generale del Salone e dare maggiore visibilità alla programmazione del Bookstock che da sempre, con i suoi laboratori, le sale e la grande Arena, si rivolge non solo al pubblico dei più giovani, ma a tutti i visitatori del Salone.

Il tema della XXXVI edizione del Salone del Libro sarà "Vita immaginaria", quel territorio sorprendente e misterioso che dà vita a un patrimonio di infinite possibilità.

Anche quest'anno la Città di Torino e la Città metropolitana di Torino saranno presenti al Salone con un unico stand istituzionale e un ricco palinse-

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

VITA IMMAGINARIA

9 — 13 maggio 2024
LINGOTTO FIERE TORINO

XXXVI
edizione

sto di appuntamenti. Lo spazio - collocato nel padiglione 1, accanto all'iconica torre di libri di François Confino - si presenta con una nuova veste progettuale e grafica, che accoglierà relatori e spettatori, con 70 posti a sedere. Sarà, come sempre, una importante occasione di incontro e di scambio.

La Città metropolitana propone cinque incontri, uno al giorno, a partire dalla presentazione di un percorso pensato per far crescere a livello locale una rete europea di giovani ambasciatori della memoria, per poi passare ad illustrare una guida dedicata al Cammino di Don Bosco. Nello spazio istituzio-



nale si parla anche di divulgazione scientifica, con l'esempio di due buone pratiche sul territorio, delle celebrazioni degli 850 anni dalla nascita del movimento valdese e di politica, con la presentazione di un percorso rivolto a giovani cittadini e cittadine.

Nel padiglione 2, accanto all'Arena Piemonte,

sarà allestito uno spazio dedicato alle biblioteche piemontesi e alle civiche comunali. La Città metropolitana è presente con un desk dedicato alla Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte di Palazzo Cisterna intitolata a Giuseppe Grosso. Un'occasione importante per

far conoscere l'istituzione custode di un immenso patrimonio culturale.

Incunaboli, fondi, Bibliotour, digitalizzazione, tutte informazioni che verranno fornite e raccontate dai bibliotecari presenti allo stand.

Anna Randone



**Tutti gli eventi sono tradotti
in lingua dei segni**



La Città metropolitana di Torino a #SalTo24

Giovedì 9 maggio ore 16,30

MEMO4U: ritorno dal viaggio della Memoria

Un percorso per far crescere a livello locale una rete europea di giovani Ambasciatori di Memoria

Città metropolitana di Torino con Europe Direct Torino, Deina Torino, Spostiamo Mari e Monti

Venerdì 10 maggio ore 17,30

Il Cammino di Don Bosco

A passo lento tra Torino, Chieri e l'Astigiano

Presentazione della guida Edizione del Capricorno

Città metropolitana di Torino con Città di Chieri, Edizioni del Capricorno, Museo Casa Don Bosco e Associazione Sportiva Dilettantistica Nordic Walking Andrate

Sabato 11 maggio ore 13,30

Spazio alla Scienza: Strambino e Nichelino per la divulgazione scientifica

Due Comuni del territorio, due progetti rivolti alla comunicazione della scienza

Città metropolitana di Torino con Comune di Nichelino, Comune di Strambino, Frame | divulgazioni scientifiche, INRIM Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, Istituto Erasmo da Rotterdam

Domenica 12 maggio ore 10,30

Celebrazioni "850 anni Valdesi in movimento"

Presentazione della visita alla Torino protestante del 25 maggio 2024 e della mostra "Valdo e i Valdesi tra storia e mito"

*al Museo valdese di Torre Pellice fino al 30 settembre 2024
Città metropolitana di Torino con Fondazione Centro Culturale Valdese*

Lunedì 13 maggio ore 10,15

Politikè scuola di impegno: l'Europa immaginata

Presentazione del percorso di politica rivolto a giovani cittadini e cittadine

*Città metropolitana di Torino
con Fondazione Compagnia di San Paolo*



**Tutti gli eventi sono tradotti
in lingua dei segni**



SALTO24

Lavori di adeguamento al Rosa di Bussoleno

La celebrazione del decennale dell'istituzione del liceo artistico nella sede staccata di Bussoleno dell'Istituto Norberto Rosa di Susa, è l'occasione per fare il punto sull'impegno della Città metropolitana di Torino per l'adeguamento e la messa in sicurezza del plesso scolastico di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto.

La Direzione Edilizia Scolastica ha programmato e sta realizzando lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento alle normative in materia di edilizia scolastica per un importo complessivo di 400.000 euro, finanziato con i fondi della Missione 4-C1 del PNRR. I lavori consistono nella sistemazione della rete fognaria delle acque bianche e nere al piano



terreno e nelle aree esterne al plesso scolastico, nella realizzazione di una nuova scalinata esterna e di una nuova scala alla marinara per la salita in

sicurezza alla copertura dell'edificio e nella riqualificazione delle aree esterne dell'edificio. Per l'adeguamento dei presidi di sicurezza antincendio e l'ot-





tenimento del certificato di prevenzione degli incendi è prevista una spesa di 34.000 euro. I lavori, finanziati con fondi propri della Città metropolitana, consisteranno nel rinnovo dell'impianto di rilevazione e allarme (AI) e nella sostituzione

ne della centralina esistente. Saranno sostituiti anche i rivelatori di gas, la centralina a servizio del laboratorio di chimica e le manichette degli idranti UNI 45. È stata invece ultimata la manutenzione ordinaria e riparativa e la sostituzione dei corpi illuminanti della palestra, con una spesa di 6.000 euro.

A seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica, è in fase di redazione un progetto di adeguamento sismico e efficientamento energetico dell'intero complesso scolastico e per l'inizio dell'anno scolastico 2024/25 sono previsti una serie di interventi di riqualificazione dei locali interrati che ospiteranno la biblioteca e i laboratori didattici.

Michele Fassinotti



I nostri lavori al liceo Galfer di Torino

Istituito nel 1923, il “Galileo Ferraris” è stato il primo liceo scientifico di Torino e ha festeggiato nei giorni scorsi, con un convegno ospitato dalla Città metropolitana, i suoi 100 anni di vita.

Oggi il liceo è situato in un grande edificio, nel cuore della Crocetta e contiguo al Politecnico di Torino, la cui costruzione è iniziata negli anni Trenta del secolo scorso ed è terminata all’inizio degli anni Cinquanta, dove si è trasferito a partire dal 1952 in condivisione con l’Istituto tecnico Sommeiller.



La superficie di utilizzo per i due Istituti è di 21.000 metri quadri distribuiti su 4 piani fuori-terra e un piano seminterrato, più un basso fabbricato a un piano con un sottoterra occupato da una delle quattro palestre. L’edificio è vincolato dalla Soprintendenza dei beni architettonici, con cui sono stati concordati gli interventi in modo da salvaguardare gli elementi architettonici più rilevanti.

OLTRE 6 MILIONI PER ADEGUAMENTO SISMICO, ANTINCENDIO ED ELETTRICO

Il cantiere, avviato all’inizio dell’autunno scorso, finanziato con 6 milioni e 700mila euro dal Pnrr, riguarda complessivamente i due istituti ed è incentrato su tre grandi filoni di intervento: adeguamento statico e miglioramento sismico dell’intero complesso, adeguamento normativo antincendio, adeguamento impianti elettrici anche per quanto riguarda tutta la rilevazione antincendio.

L’attività didattica è stata il più possibile salvaguardata “liberando” poche aule alla volta e anche, come nel caso degli impianti elettrici, intensificando il lavoro nell’orario pomeridiano.

I tre filoni di intervento prevedono a corollario altri lavori di manutenzione straordinaria: a cominciare dall’ascensore nel vano scala principale del Galfer e dagli impianti servoscala per l’accesso alle palestre nel seminterrato, per proseguire con la riqualificazione delle palestre stesse, la ristrutturazione di parte dei servizi igienici, il rifacimento del manto delle coperture, dei vani scala e dei terrazzi, interventi di antisfondellamento, il rifacimento della pavimentazione dei cortili.

La fine dei lavori è prevista per il 2025. Antonietta Mastrocinque, dirigente scolastico del Galfer, commenta: “Questo è un momento di grande cambiamento per la scuola italiana, grazie ai finanziamenti del Pnrr abbiamo la possibilità di rinnovare gli spazi e la didattica. Partire dal rinnovamento degli spazi è fondamentale: non c’è didattica che si possa fare se gli spazi non sono sicuri. I lavori sono invasivi, ma fra un anno e mezzo la nostra scuola sarà a norma, più performante e anche più bella”.

Alessandra Vindrola



Interventi alla sede centrale del Galileo Galilei di Avigliana

Continuano le visite agli edifici scolastici nell'ambito di #ScuoleCittaMetroTo, il progetto della Città metropolitana di Torino che si propone sia di raccontare i grandi progetti, i cantieri e gli investimenti che l'Ente di area vasta sta portando avanti per migliorare il suo patrimonio edilizio scolastico, sia di illustrare come vengono affrontate quotidianamente le criticità che richiedono interventi urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria.

9 MILIONI PER ADEGUAMENTO SISMICO, PALESTRE E LA NUOVA SUCCURSALE

Un nuovo edificio per la succursale, finanziato con fondi Pnrr e della Città metropolitana di Torino per quasi sei milioni di euro; una palestra rifatta a nuovo, e, nella sede, un ingente lavoro di adeguamento sismico finanziato dalla Regione Piemonte, da Città metropolitana e dal Pnrr che oggi è completato all'80%, ma che ha richiesto un imponente sforzo in questi mesi per conciliare i lavori con le attività didattiche.

Un intervento sostanzioso - quasi 9 milioni di euro - e fondamentale perché l'Istituto superiore Galileo Galilei di Avigliana è un consolidato punto di riferimento per tutta la Val di Susa sin dagli anni Sessanta del '900. Nella sua offerta formativa oggi ci sono 5 indirizzi - amministrazione finanza marketing, sistemi informativi aziendali, costruzioni ambiente territorio, tecnico per il turismo, perito in informatica e telecomunicazioni - a cui aderiscono 939 alunni divisi in 59 classi.



La scuola ha una sede principale, un edificio in cinque piani di cui due interrati e tre fuori terra, e a poca distanza - percorrendo un tratto pedonale immerso nel verde - la succursale, che presto sarà demolita e ricostruita con criteri che rispondono alle più recenti normative, all'efficientamento energetico e alle necessità della didattica.

Due le palestre a disposizione del Galilei, una nella sede e la seconda in un fabbricato a sé stante vicino alla succursale: qui, con fondi propri che ammontano a circa 116mila euro, i tecnici della Città metropolitana hanno provveduto a una serie di lavori, a cominciare dalla ricerca di infiltrazioni sulla copertura, che è stata riparata. Sono stati risanati la zona di ingresso, gli spogliatoi e i servizi igienici, sostituita la zoccolatura del campo da gioco e la pavimentazione, installate nuove attrezzature sportive. Fra le varie attività, la palestra ospita, in particolare, pallacanestro, basket e il basking, che è una "new entry" nel mondo dello sport: la progettazione ha tenuto conto non solo delle esigenze dell'attività scolastica, ma anche delle società esterne che ne fanno uso.

INTERVENTI FUNZIONALI ALLA DIDATTICA

Anche la palestra interna alla sede è stata rifatta. Ma con altre opere interne all'edificio principale, come il nuovo auditorium, alcuni laboratori e aule e alcuni servizi igienici, si è trattato di un intervento necessario e corollario all'opera più sostanziale: l'adeguamento sismico, realizzato su fondi regionali con 2 milioni di euro.





In pratica, per mettere in sicurezza un edificio sotto il profilo sismico è necessario realizzare strutture - i cosiddetti setti - che “legghino” il complesso in modo tale che risponda bene alle sollecitazioni provocate da un terremoto. Per poter avviare il cantiere, in accordo con la Direzione scolastica, sono stati lasciati liberi i due piani sottoterra: qui i lavori si sono svolti velocemente; più complicato è stato invece proseguire nei tre piani fuoriterra, dove si svolgevano le lezioni: in questa parte si è lavorato prima su una metà dell’edificio e poi sull’altra. Oggi restano da completare alcune aule e gli uffici amministrativi. I fondi della Città metropolitana - circa 600mila euro - sono serviti alla messa in sicurezza dei solai, alla realizzazione di soffitti antisfondellamento e al rifacimento dell’impianto elettrico, mentre quelli provenienti dal Pnrr (330mila euro) hanno contribuito a cambiare parte dei serramenti e a rifare l’impianto d’emergenza e antincendio.

Aldo Pent, vicepresidente del Galilei, spiega: “Le difficoltà certamente ci sono state, ma oggi ab-

biamo spazi completamente riqualificati che possono essere utilizzati in modo innovativo, specialmente per noi che utilizziamo molto le aule\laboratorio: aver locali nuovi in cui utilizzare macchinari innovativi ci ha dato la possibilità di aumentare la nostra offerta formativa”

a.vi.



Nuovo logo del liceo Alfieri di Torino

A completamento dei lavori di ristrutturazione realizzati al liceo Vittorio Alfieri a Torino, sul fronte della palazzina aule è stata realizzata una scritta in rosso con il logo della scuola.

Le opere realizzate nel liceo di corso Dante, finanziate con fondi europei React Eu per un importo di 2 milioni di euro, hanno riguardato la riqualificazione energetica, in particolare l'esecuzione del cappotto termico, la sostituzione dei



serramenti, il rifacimento della copertura in lamiera, la decorazione di tutti i locali della palazzina aule, il rifacimento

della copertura del tetto piano della biblioteca e il posizionamento di nuovi radiatori.

a.vi.

Atti di vandalismo al Porporato di Pinerolo e al Pininfarina di Moncalieri

Fra i costi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici che incidono sulla capacità di intervento della Città metropolitana di Torino vi sono purtroppo gli atti di vandalismo. Nelle scorse settimane è stato preso di mira il liceo Porporato di Pinerolo, dove ignoti hanno infranto a sassate alcune vetrate. Il personale tecnico dell'Edilizia scolastica ha già eseguito con la ditta incaricata della manutenzione il sopralluogo per la sostituzione dei vetri rotti, che nel frattempo sono stati messi in sicurezza con la rimozione delle parti infrante. Al Pininfarina di Moncalieri, invece, la scalinata e la porta d'ac-



cesso sono state completamente ricoperte da scritte realizzate con vernice rossa: sono già in corso gli interventi di ritinteggiatura.

a.vi.



Un “gemello digitale” delle scuole per i dirigenti scolastici



Per aiutare i dirigenti scolastici nella gestione degli edifici che ospitano l'attività didattica, la Città metropolitana ha inviato a tutti gli istituti superiori nei giorni scorsi una scheda. Si tratta di una vera e propria fotografia che riassume gli interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo in corso, con una breve descrizione dei lavori previsti, l'importo complessivo e la tempistica di esecuzione, nonché un memorandum dei principali interventi che sono stati eseguiti recentemente: la situazione relativa all'adeguamento in fatto di prevenzione incendi e verifica di vulnerabilità sismica, nell'ambito della programmazione pluriennale in corso di attuazione e la sintesi degli interventi prioritari che gli uffici tecnici stanno programmando, anche sulla base delle sollecitazioni provenienti dagli

stessi dirigenti scolastici. L'obiettivo, come è stato spiegato in una lettera di accompagnamento, è “rafforzare il presidio della Città metropolitana nella gestione del patrimonio immobiliare di competenza, migliorare il sistema di gestione dei lavori di manutenzione, presidiare in maniera più puntuale le condizioni di sicurezza, garantire una programmazione efficace degli interventi (associata ad un funzionale impiego delle risorse economiche a disposizione) e implementare il

livello di qualità degli edifici”. La strada scelta dalla Città metropolitana è quella di dare vita a dei veri e propri “digital twin”, dei “gemelli digitali” di ogni edificio scolastico, in cui raccogliere e gestire tutte le informazioni e gli elementi sensibili di ogni costruzione, migliorando così la conoscenza e gli strumenti di gestione a disposizione dell'Ente di area vasta e dei dirigenti scolastici.

Di questa visione fa già parte Factotum, la piattaforma digitale a disposizione delle scuole sia per le richieste di intervento che per le segnalazioni di guasti, rotture e problematiche, ma anche per consultare le planimetrie e alcuni documenti certificativi; piattaforma che è in corso di implementazione con nuove funzionalità come il registro antincendio digitale. Nel mese di giugno la Città metropolitana intende organizzare una serie di incontri per aggiornare gli istituti scolastici sullo sviluppo delle nuove modalità di gestione.

a.vi.



A Ivrea un progetto di istruzione inclusiva con COeSI

La Città metropolitana di Torino è impegnata in un progetto di istruzione inclusiva e rispettosa nell'ambito del progetto COeSI-Coprogettazione e Sinergia, promosso in collaborazione con la Fondazione per la Scuola di Compagnia di San Paolo per favorire una maggiore inclusione dei ragazzi e delle ragazze con disabilità o portatori dei BES, i bisogni educativi speciali, e per creare e rafforzare le dinamiche relazionali interne alle classi.

Nell'anno scolastico in corso, il progetto COeSI si svolge in diverse realtà territoriali, tra cui l'istituto d'istruzione superiore "Giovanni Cena" di Ivrea, che è ormai al suo secondo anno di partecipazione al progetto.

A differenza dell'anno scola-

stico precedente, gli educatori e insegnanti del "Cena" hanno deciso di condurre un'osservazione diretta con i ragazzi, dividendo gli studenti in piccoli gruppi e dialogando in maniera informale con loro, per conoscere le loro esigenze e criticità. Questo approccio ha permesso ai collaboratori scolastici di avvicinarsi maggiormente agli studenti e di rafforzare il rapporto di fiducia già instaurato nell'anno precedente.

Inoltre, per rendere il progetto più aderente alle esigenze di ragazzi e insegnanti, si è pensato di adeguare l'UDA (unità didattica di apprendimento) al tema stesso del progetto COeSI, destinato a durare l'intero anno scolastico attraverso un programma che coinvolge una vasta gamma di discipline, tra

cui italiano, diritto, inglese, linguaggi fotografici e dell'audiovisivo (LFA), tecniche e tecnologie della comunicazione visiva (TCVIS), scienze integrate, laboratori tecnologici ed esercitazioni tematiche, mostrando un impegno trasversale per l'inclusione in tutti gli ambiti dell'apprendimento.

Il tema scelto è il corpo, la fiducia e il rispetto nei confronti del prossimo.

In questo modo, ogni docente ha avuto la possibilità di ideare, mediante un confronto diretto con insegnanti di sostegno ed educatori, un'attività riguardante la tematica scelta e perfettamente adattabile al programma della materia.

Il metodo di lavoro adottato si basa su metodologie cooperative e di costruzione dell'appren-





dimento, che offrono un terreno fertile per la crescita e lo sviluppo degli studenti, come il modello pedagogico del progetto interistituzionale "Prova ci ancora, Sam!", sviluppato con successo nelle scuole torinesi del primo ciclo di istruzione. Attraverso il cooperative learning, il lavoro a coppie e in piccoli gruppi (peer tutoring, pairwork, peer to peer), i focus group e il circle time, gli studenti non solo acquisiscono conoscenze, ma anche competenze sociali fondamentali. Nella classe 2°R dell'istituto

Cena di Ivrea, la docente di Linguaggi fotografici e dell'audiovisivo Anna Catella ha abbracciato il progetto integrando un laboratorio di fotografia nel programma della materia. La docente ha spiegato che il progetto CoeSI "riesce effettivamente a dare uno sbocco concreto e pratico alle attività di inclusione, che molto spesso magari riusciamo a fare in modo trasversale, ma che poi, focalizzate e incentrate in un'unità di apprendimento come quella che abbiamo fatto all'istituto Cena, ci danno

dei prodotti reali e concreti: in questo caso avremo degli scatti fotografici".

Questo tipo di attività permette agli alunni e alle alunne di esplorare emozioni e concetti legati al corpo attraverso la fotografia, evidenziando l'uso responsabile del corpo e l'importanza del consenso nelle espressioni fisiche. "Volendo trattare il tema del corpo mi sono chiesta come affrontarlo, e la cosa migliore che secondo me poteva aiutare i ragazzi era quella di associare lo studio delle grandezze scalari dal punto di vista del linguaggio cinematografico e la composizione fotografica" ha concluso la docente Catella.

Attraverso questa esperienza, i docenti hanno sperimentato nuove tecniche di insegnamento e un nuovo approccio verso gli studenti, mentre gli studenti stessi hanno avuto la possibilità di mettersi in gioco, portare contributi personali nei loro lavori e apprendere in una modalità nuova e dinamica.

Il progetto COeSI ha contribuito a portare maggiormente in luce il ruolo dell'educatore, che spesso fa da tramite tra gli alunni e gli insegnanti stessi, e per sottolineare quanto la figura dell'educatore sia importante all'interno della classe e far sì che sia considerata come risorsa di classe e non solo in relazione all'alunno con disabilità, creando così un ambiente educativo più inclusivo e stimolante.

L'educatrice Carolina Celi, ha spiegato: la novità di quest'anno è che si sono attivati direttamente gli insegnanti proponendo attività per il progetto CoeSI e collaborando proprio con la



figura educativa. Gli insegnanti hanno potuto toccare con mano come usare attività diverse, più interessanti e vicine ai ragazzi e talvolta più pratiche proprio per inserirle nel loro program-

ma scolastico”

Grazie a queste iniziative, il progetto CoeSI non solo promuove l'inclusione e il rispetto reciproco, ma anche un approccio all'apprendimento che mette gli studenti al centro del processo educativo, incoraggiandoli a diventare protagonisti attivi del loro percorso formativo.

Desirée Berinato



Mobility manager scolastico: un corso di formazione



CORSO DI FORMAZIONE PER
MOBILITY MANAGER
SCOLASTICO

Il mobility management: raccogliere e comunicare i dati di mobilità sistematica e la redazione di un Piano Spostamenti.

Le principali conoscenze, gli strumenti operativi e le migliori pratiche della mobilità sostenibile.

Il mobility manager: chi è e che cosa fa lo specialista della mobilità	Il piano spostamenti: EMMA, gli strumenti e le azioni del mobility manager
La mobilità ciclistica, elettrica, la micromobilità e la sharing mobility	Sistemi, soluzioni e proposte per cambiare le abitudini di mobilità

Aula virtuale (videoconferenza) – 14, 16, 21 e 23 maggio 2024
Iscrizioni entro il 10 maggio 2024 su
<https://forms.office.com/e/uMXguq5MeK>

C'è tempo sino al 10 maggio per iscriversi al corso di formazione gratuito online "Mobility manager scolastico" rivolto a dirigenti scolastici e mobility manager scolastici organizzato dalla Città metropolitana di Torino, in collaborazione con 5T srl. Il corso è articolato in quattro

incontri pomeridiani che si terranno dalle 15,30 alle 17,30 nei giorni 14, 16, 21 e 23 maggio. La partecipazione ad almeno il 70% dell'intero ciclo formativo e l'espletamento della prova di verifica finale daranno diritto a ricevere il certificato di frequenza. In seguito alla legge 221/2015, modificata dal Decreto Legge

68/2022, le scuole sono tenute a nominare la figura del mobility manager scolastico, che ha il compito di diffondere la cultura della mobilità sostenibile, promuovere l'uso della mobilità ciclo-pedonale e dei servizi di noleggio e condivisione di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale, supportare il mobility manager d'area e le competenti amministrazioni locali ai fini dell'adozione delle misure di mobilità sostenibile, fornendo elementi per favorire la sostenibilità degli spostamenti del personale scolastico e degli studenti dell'istituto scolastico, segnalare all'ente locale competente eventuali esigenze legate al trasporto scolastico e delle persone con disabilità. La Città metropolitana di Torino svolge il ruolo di mobility manager di area e, in collaborazione con la Regione Piemonte, mette a disposizione degli istituti scolastici la piattaforma EMMA-Electronic Mobility Management Application per la redazione dei Piani di Spostamento, le cui funzionalità saranno illustrate durante la formazione.

Adesioni entro il 10 maggio utilizzando il form al link <https://forms.office.com/e/uMXguq5MeK>

Denise Di Gianni

L'Europa a scuola con Europe Direct

Anche nell'anno scolastico 2023/2024 è tornata "L'Europa a Scuola", una delle ormai storiche iniziative proposte da Europe Direct per gli Istituti della Città metropolitana di Torino.

In qualità di Centro di informazione europea, Europe Direct offre da 26 anni percorsi di educazione civica in cui studenti e studentesse esplorano la storia, le istituzioni e il concetto di cittadinanza europea, imparando a comprenderne l'importanza.

Quest'anno, il percorso di "Europa a Scuola" ha visto l'adesione di 130 classi; nel dettaglio: 32 classi provenienti da scuole secondarie di I grado e 98 classi da secondarie di II grado.

Gli interventi didattici nelle classi vengono cuciti su misura dell'età dei partecipanti e delle loro esigenze, consentendo così di parlare loro di Unione Europea in maniera efficace e



EUROPE DIRECT
Torino

9 MAGGIO 2024
GIORNATA DELL'EUROPA
L'EUROPA IN COMUNE

- ★ **GIOVANI@EUROPE**
6 Maggio h 9 Liceo Porporato Pinerolo (TO)
- ★ **FARE LA STORIA, FARE L'EUROPA, IMMAGINARE IL FUTURO**
9 Maggio h 16.00 Salone Internazionale del Libro di Torino
Spazio incontri Città metropolitana di Torino Padiglione 1
- ★ **L'EUROPA IMMAGINATA**
13 Maggio h 10.15 Salone Internazionale del Libro di Torino
Spazio incontri Città metropolitana di Torino Padiglione 1

Eventi - Manifestazioni
Distribuzione di bandierine
Monumenti illuminati
Feste - Spettacoli

Scarica il QR CODE per scoprire tutti gli appuntamenti nei Comuni ANTENNA EUROPA

ANTENNA EUROPA

stimolante. In particolare, nelle scuole medie si privilegia l'uso del gioco a squadre per coinvolgerli e stimolare in loro una maggiore consapevolezza della dimensione europea, inserendosi a pieno nel percorso tanto di storia e geografia quanto di educazione civica; diversamente, con i giovani tra i 15 e i 19 anni l'approccio privilegiato è quello del confronto e del dibattito sui temi, le sfide e le opportunità che l'UE si trova ad affrontare. Un ultimo spazio viene dedicato all'orientamento dei ragazzi e delle ragazze sulle tante, ma ancora poco conosciute, opportunità di mobilità internazionale finanziate

dall'Unione Europea.

L'ufficio dello Europe Direct Torino, insieme a quelli di Cuneo e Vercelli, dall'ottobre scorso ha dato il via a "Le parole per capire l'Europa", un'ulteriore proposta didattica aggiornata e ampliata per il 2023/2024. Si tratta di un ciclo di cinque appuntamenti tematici rivolti alle classi delle scuole secondarie di II grado del territorio metropolitano. Gli incontri si sono svolti in videoconferenza in modo tale da coinvolgere più classi possibili, i giovani raggiunti quest'anno sono stati circa tremila provenienti da Istituti di Torino, Avigliana, Alba, Caringnana, Cuneo, Grugliasco,



Saluzzo, Mondovì, Moncalieri, Novi Ligure, Pinerolo, Rivoli, Neive, Caluso, Settimo Torinese, Lanzo, Oulx e Varallo.

I ragazzi e le ragazze, sfruttando gli strumenti di didattica a distanza come i software per l'elaborazione di sondaggi o i quiz, hanno potuto interagire attivamente con gli esperti; la possibilità di porre domande,

opinioni e critiche ha stimolato la discussione che non ha risentito della modalità da remoto.

La prima delle "Parole per capire l'Europa" è stata focalizzata sul tema sempre più attuale dell'Intelligenza Artificiale (AI), per poi proseguire con la lotta alle discriminazioni, la salute mentale, la transizione ecologi-

ca fino all'appuntamento conclusivo di marzo sulle elezioni europee, indirizzato specialmente alle classi quarte e quinte. Infatti, in occasione del voto dell'8 e 9 giugno per rinnovare il Parlamento europeo, migliaia di neo-diciottenni si recheranno alle urne per la prima volta. L'azione dello Europe Direct promuove costantemente con le sue attività un'educazione civica incentrata sulla dimensione europea per avvicinare l'Unione Europea ai cittadini e alle cittadine; crede che sia fondamentale, soprattutto per le nuove generazioni, acquisire consapevolezza delle opportunità che l'UE offre, di come questa impatti ogni giorno sulle nostre vite e sui nostri diritti e di come noi possiamo influenzarne le decisioni, non solo tramite il voto, ma anche partecipando, informandoci e sviluppando una cittadinanza europea sempre più viva.

*Alba Garavet
Luca Conforti*



Giro d'Italia, tutte le chiusure stradali

Sessanta chilometri di strade nella precollina e nella collina torinese, chiusi al traffico per cinque ore, dalle 13 alle 18; una zona rossa ampia una decina di chilometri quadrati, al di là del Po, isolata dal resto di Torino e con divieti di ingresso e di uscita nei medesimi orari. Cambia così sabato 4 maggio la viabilità, in occasione della tappa Venaria Reale-Torino del Giro d'Italia. La tappa parte alle 13,50 dai giardini della Reggia di Venaria e l'arrivo della carovana rosa a Torino è previsto poco dopo le 16, con il transito sul traguardo finale nei pressi della Gran Madre in corso Moncalieri tra le 17,15 e le 17,30. Prima della partenza, tra le 12,30 e le 13,45, Venaria è chiamata a vivere la sua festa rosa, con la cerimonia del foglio firma e la possibilità per il pubblico di salutare i protagonisti del Giro 2024, a cui partecipano quest'anno tutti gli atleti di punta del ciclismo mondiale, primo fra tutti Tadej Pogačar, che insegue il sogno dell'accoppiata Giro-Tour. Prima di approdare a Torino la carovana del Giro transita a Borgaro intorno alle 14 e prosegue verso Mappano, Leini, Volpiano, Brandizzo, Chivasso, San Sebastiano da Po, Casalborgone, Berzano di San Pietro e Castelnuovo Don Bosco. La tappa è molto mossa perché, dopo una fase di avvicinamento pianeggiante di circa 45 km, e prima di entrare nel circuito



finale di 30 km, si affrontano due Gran Premi della Montagna di difficoltà crescente, la salita di Berzano di San Pietro e quella di Superga dal versante di Baldissero Torinese, che presenta pendenze meno arcigne del versante classico da Torino. Prima di transitare una prima volta sul traguardo si affronta lo strappo di San Vito, da superare due volte, l'ultima a 3 km dall'arrivo. Dopo il primo passaggio a San Vito, i corridori proseguono verso il Colle Maddalena, la cui salita di 7 km presenta pendenze fino al 7%. L'ultima discesa verso Moncalieri è impegnativa ed è seguita dallo strappo finale di San Vito. In linea di massima, le strade su cui transita il Giro vengono chiuse al traffico almeno due ore prima del passaggio della corsa, con le eccezioni dovute alla conformazione dei territori e della viabilità.

Sabato 4 maggio sono molte quindi le modifiche e le limitazioni alla circolazione, sia a Venaria e Borgaro che lungo tutto il percorso. La circolazione è sospesa dalle 12 alle 16 lungo la Strada Provinciale 1 delle Valli di Lanzo dal km 9+555 al km 11+240, lungo la Provinciale 501 della Reggia dal km 0 al km 4+337 e lungo la diramazione 1 della Provinciale della Reggia-circonvallazione di Borgaro dal km 0 al km 1+985. A Torino città sono interdette alle auto per cinque ore le strade lungo le quali passano i corridori e la carovana pubblicitaria che li precede. Dalle 13 alle 18 sono inoltre bloccati i passi carrai: i residenti non possono entrare né uscire di casa con l'auto. Sulle strade del Giro è in vigore il divieto di sosta per 14



ore, dalle 4 del mattino alle 18. Nelle zone della Gran Madre e di corso Fiume i divieti di sosta sono già in vigore dalle 6 di venerdì 3 maggio. Nelle tre strade torinesi lungo le quali i corridori transitano una volta sola i blocchi hanno una durata inferiore; si tratta di corso Chieri, strada Superga e strada dei Colli, interdetti al traffico dalle 13 alle 16,30. La zona rossa ha come perimetro il percorso del circuito di un giro, nella zona di Borgo Po e Cavoretto. Sono chiusi al traffico a partire dalle 13 i ponti Vittorio Emanuele I (piazza Vittorio-Gran Madre), Umberto I (corso Vittorio-corso Fiume), Isabella (corso Dante) e Balbis (corso Bramante). Il pon-

te di corso Regina Margherita dalle 13 è chiuso solo in direzione collina. Le linee GTT sono deviate secondo le modalità indicate nel sito Internet dell'azienda. Sabato 4 maggio la Basilica di Superga, dove alle 17 si celebra la Messa in memoria del Grande Torino, è raggiungibile a piedi, con la tranvia o con le navette che GTT attiva dalle 12 alle 19. Limitazioni al traffico sono ovviamente previste anche domenica 5 maggio per la tappa che prende le mosse alle 12,55 dal velodromo Francone di San Francesco al Campo e si conclude al Santuario di Oropa. La carovana rosa transita a Ciriè, Front Canavese, Favria, Rivarolo Canavese, Ozegna, San Giorgio Canavese, Caluso e al ponte di Mazzè, per poi entrare in provincia di Vercelli a Cigliano.

m.fa.

Asfaltature notturne tra Vauda e Front

In vista del passaggio della tappa San Francesco al Campo-Santuario di Oropa del Giro d'Italia, nelle notti tra il 29 e il 30 aprile e tra il 30 aprile e il 1° maggio la Città metropolitana di Torino ha fatto eseguire dalle ditte appaltatrici dei lavori le già programmate scarifica e riasfaltatura della Strada Provinciale 13 di Front, nel tratto di 5 km

tra la frazione Palazzo Grosso di Vauda Canavese ed il centro abitato di Front. Gli interventi, semplicemente anticipati di qualche settimana e realizzati tra il km 8+100 e il km 13 della Provinciale 13, sono consistiti nella stesa del nuovo tappeto d'usura su quasi 17.000 metri quadrati di superficie stradale, con il parziale impiego di un conglomerato bituminoso mo-

dificato, che presenta caratteristiche di maggior durabilità e resistenza.

La scarifica e riasfaltatura di 5 km della Provinciale 13 sono state realizzate nell'ambito di un più vasto progetto di manutenzione straordinaria della viabilità provinciale approvato nel 2023, il cui lotto 2 prevede un investimento di 2,5 milioni di euro.

m.fa.



Piano d'azione per la riduzione del rumore



La Città metropolitana di Torino ha predisposto e messo in consultazione sul proprio sito Internet i piani d'azione 2024-2028 per il contenimento del rumore ambientale nell'agglomerato urbano di Torino e nella rete viaria di propria competenza. La pubblicazione è un adempimento previsto dal decreto legislativo 194 del 2005, che a sua volta

attua i principi della direttiva 49 del 2002 dell'Unione Europea. Il piano d'azione per le infrastrutture viarie di competenza della Città metropolitana è ancora in fase di proposta e le eventuali osservazioni possono essere inviate via email, allo Sportello Ambiente della Città metropolitana di Torino, scrivendo a sportamb@cittametropolitana.torino.it



Per consultare il Piano:
www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/rumore/progetti-corso-rumore

IL CONTESTO NORMATIVO E GLI ADEMPIMENTI FISSATI DALLE NORMATIVE EUROPEA E NAZIONALE

La direttiva 49 dell'Unione Europea punta ad evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi (compreso il semplice fastidio) dell'esposizione al rumore ambientale generato dal traffico stradale e su rotaia, dagli aeromobili, dalle attrezzature utilizzate all'aperto, da quelle industriali e dai macchinari mobili. Gli Stati devono definire la mappatura acustica del loro territorio e i piani d'azione per evitare e ridurre il rumore ambientale, in particolare quando i livelli di esposizione possono avere effetti nocivi per la salute umana. Ogni Stato deve inoltre conservare la qualità acustica dell'ambiente quando è buona. La direttiva definisce i nuovi descrittori acustici europei, Lden, Lday, Levening e Lnight, ma anche i periodi di riferimento per la rilevazione del rumore nelle diverse ore del giorno. I livelli acustici devono essere calcolati e misurati in corrispondenza degli edifici, a quattro metri di altezza sul piano di campagna, sulla facciata più esposta e in assenza delle riflessioni dell'edificio stesso. Il risultato deve essere rappresentativo di un anno medio dal punto di

vista dell'emissione acustica e sotto il profilo meteorologico. Gli Stati membri devono predisporre e trasmettere alla Commissione Europea le mappe acustiche strategiche, finalizzate alla determinazione globale dell'esposizione al rumore negli agglomerati urbani, lungo gli assi stradali e ferroviari e nelle vicinanze degli aeroporti principali. I contenuti devono essere aggiornati come minimo ogni cinque anni. Sulla base dei risultati delle mappature acustiche, devono essere elaborati piani d'azione finalizzati a gestire gli effetti del rumore, da aggiornare con cadenza quinquennale.

PROGETTARE LA NUOVA VIABILITÀ IN MODO DA RIDURRE IL RUMORE

Negli ultimi anni la Città metropolitana di Torino ha realizzato una quindicina di varianti e diramazioni, che spesso fungono da circonvallazioni dei centri abitati e, in alcuni casi, riguardano anche l'agglomerato urbano di Torino. Un altro ambito di intervento ha riguardato e riguarda la realizzazione di rotonde, semafori intelligenti e porte di accesso ai centri abitati, con l'eventuale uso di strumentazione per il rilevamento delle infrazioni, che hanno spesso ridotto la velocità dei veicoli e la conseguente rumorosità sulle strade provinciali. Negli ultimi dieci anni l'Ente ha effettuato consistenti investimenti per la manutenzioni straordinarie e la realizzazione di nuove pavimentazioni bituminose. Anche la Città di Torino ha elaborato il proprio piano d'azione per il contenimento dell'inquinamento acustico, attualmente in corso di revisione. Nell'agglomera-



to urbano di Torino la società Satap, che gestisce l'autostrada A4 Torino-Milano, è intervenuta tra il km 0 e il km 2+100 per la posa della pavimentazione stradale fonoassorbente. Inoltre, è stata installata una barriera antirumore tra il km 0+345 e il km 0+621. Lungo il tracciato autostradale del tronco A21 Torino-Alessandria-Piacenza, la Satap è impegnata nella progressiva sostituzione delle pavimentazioni tradizionali con quelle fonoassorbenti. L'ATIVA, concessionaria che ha gestito negli ultimi decenni una porzione della Tangenziale di Torino e il raccordo autostradale Torino-Pinerolo, ha realizzato nel quinquennio 2016-2021 sette nuovi interventi di mitigazione per uno sviluppo complessivo di 2916 metri. Le nuove installazioni hanno riguardato 75 edifici che ospita-

no circa 2700 persone, mentre i rifacimenti hanno riguardato 18 edifici che ne ospitano circa 1100.

Il piano d'azione della Città metropolitana di Torino prevede la realizzazione di interventi che conciliano le esigenze di manutenzione stradale, sicurezza stradale e risanamento acustico. Ogni nuova infrastruttura viene progettata con una maggiore attenzione alle potenziali criticità acustiche.

Per legge i gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, nel caso di superamento dei valori limite, hanno l'obbligo di impegnare una quota fissa non inferiore al 7% dei fondi di bilancio previsti per le attività di manutenzione e di potenziamento delle infrastrutture per le attività di risanamento acustico. Il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 della Città metropolitana prevede un investimento di 78 milioni di euro nel triennio 2024-2026 per la manutenzione straordinaria delle strade e di 35.550.000 per la messa a norma della rete e gli adeguamenti agli obblighi normativi. La prima valutazione dei risul-



tati del piano d'azione è stata di tipo previsionale, sulla base dei calcoli acustici, svolti con le stesse modalità con cui è stata predisposta la mappatura, considerando gli interventi di mitigazione previsti.

EFFETTI NOCIVI DEL RUMORE AMBIENTALE SULLA SALUTE

La direttiva 49 del 2002 prevede la determinazione degli effetti nocivi del rumore ambientale, sulla scorta di studi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che evidenziano gli effetti del rumore sulla salute, in relazione al traffico veicolare, ferroviario e degli aeromobili. Tra questi effetti figurano la cardiopatia ischemica, l'ictus, l'ipertensione, il diabete e altri disturbi metabolici, il declino cognitivo dei bambini, il declino della salute e del benessere mentale, la disabilità uditiva, l'acufene e le complicazioni alla nascita. Ai fini della determinazione degli effetti nocivi sono presi in considerazione la cardiopatia ischemica, il fastidio forte e i disturbi gravi del sonno. L'esposizione della po-



polazione è valutata in modo indipendente per ogni sorgente di rumore e per ogni effetto nocivo. Quando gli stessi individui sono esposti contemporaneamente a più sorgenti di rumore, gli effetti nocivi non devono essere cumulati, ma possono essere confrontati, per determinare l'importanza relativa di ciascun rumore.

La Città metropolitana di Torino ha calcolato la riduzione della popolazione interessata da effetti nocivi dovuti al rumore da traffico veicolare ottenibile con adeguate soluzioni tecniche. Ad esempio, è stata stimata la possibilità di ridurre di sei unità i casi di cardiopatia ischemica da ricondurre all'effetto nocivo del rumore del traffico stradale. La riduzione del numero di individui interessati da fastidio forte riconducibile al rumore del traffico stradale è stimata in 8086 unità. La riduzione del numero di individui interessati da disturbi gravi del sonno è di 2571 unità.

La Città metropolitana di Torino, in qualità di gestore strade provinciali su cui transitano oltre 3 milioni di veicoli all'anno,

è tenuta a trasmettere agli Enti competenti i dati relativi al IV ciclo di aggiornamento. Le simulazioni per la definizione del rumore prodotto dagli assi stradali considerati sono state effettuate all'interno di un'area di calcolo di estensione pari a 500 metri per ciascun lato della carreggiata. I risultati delle simulazioni sono stati utilizzati per il confronto con le fasce di esposizione e con i valori limite determinati dalla legge 447 del 1995, sia per lo stato precedente gli interventi che per quello successivo. I valori limite e le disposizioni da seguire per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento del rumore derivante dal traffico stradale sono previsti dal D.P.R. 142 del 2004, che definisce l'estensione della fascia di pertinenza acustica delle strade, all'esterno della quale il rumore prodotto concorre al superamento dei limiti di zona. Per la valutazione dei superamenti e della quantificazione degli esposti si è proceduto con l'assegnazione dei limiti a tutti gli edifici presenti all'interno delle aree di calcolo di ciascuna infrastruttura og-





getto del Piano d'azione.

A seguito di una mappatura acustica, il Piano definisce le aree critiche, in cui risultano elevati sia il livello sonoro che il numero di persone esposte al rumore. In prima battuta, pertanto, i ricettori caratterizzati dal superamento dei valori limite vengono raggruppati in aree critiche omogenee, che rappresentano porzioni di territorio che possono essere trattate con lo stesso intervento di mitigazione acustica. Il piano d'azione ha dunque individuato le 32 aree critiche su cui occorre realizzare interventi di mitigazione acustica. In tali aree è presente un totale di 106.000 persone residenti o comunque presenti in strutture sanitarie o edifici scolastici. Per le altre situazioni, la valutazione viene invece rimandata ai prossimi aggiornamenti del Piano d'azione della Città metropolitana.

La Città metropolitana ha depositato la bozza di aggiornamento del Piano di azione e ha messo a disposizione del



pubblico un'area del sito Internet www.cittametropolitana.torino.it in cui possono essere consultati gli elaborati del piano e in cui saranno comunicate le modalità per la presentazione di eventuali osservazioni. La pubblicazione ha una durata di 45 giorni, durante i quali la cittadinanza può proporre e comunicare tramite e-mail eventuali osservazioni ai contenuti e alla stesura del Piano. Le osservazioni saranno esaminate dal gestore e tenute in considerazione per la stesura finale del Piano di azione della intera rete in concessione. Gli effetti del Piano sono valutati nel periodo 2022-2028.

Sulla base delle criticità emerse dalle simulazioni acustiche

ante-operam, sono stati definiti alcuni interventi di mitigazione per ridurre i livelli acustici sulla facciata degli edifici esposti. Tali interventi sono stati inseriti nello scenario di simulazione, allo scopo di calcolare i livelli acustici ai ricettori nella configurazione post-operam. Le barriere acustiche e gli schermi antirumore sono le soluzioni tecniche di contenimento del rumore contemplate nel Piano, a cui si aggiungono gli interventi diretti alla sorgente, come la stesa di asfalti a bassa rumorosità nelle aree critiche adiacenti a strade extraurbane di tipologia C. Anche la riduzione della velocità nei centri abitati a 30-40 km orari può contribuire alla riduzione del rumore. La Città metropolitana di Torino indica come soluzione tecnica per la riduzione della velocità dei veicoli la realizzazione di una piattaforma, di deflessioni o di isole spartitraffico per ogni km delle strade oggetto di intervento.

m.fa.

Ad Ozegna più sicura la diramazione 1 della Provinciale 51 di Ciconio

Martedì 30 aprile è stato inaugurato ufficialmente il tratto della diramazione 1 della Strada Provinciale 51 di Ciconio interessato da un rilevante intervento di messa in sicurezza e dall'ampliamento della sezione stradale tra il km 2+700 e il km 3+150 nel territorio del Comune di Ozegna. L'intervento è stato progettato e realizzato a cura dell'amministrazione comunale, a fronte della concessione di un contributo di 175.000 euro da parte della Città metropolitana, nell'ambito del bando per la sussidiarietà verticale a favore dei Comuni pubblicato a fine del 2020. La concessione del contributo è stata formalizzata con la stipula di una convenzione tra l'Ente di area vasta e l'amministrazione comunale. Un successivo contributo di

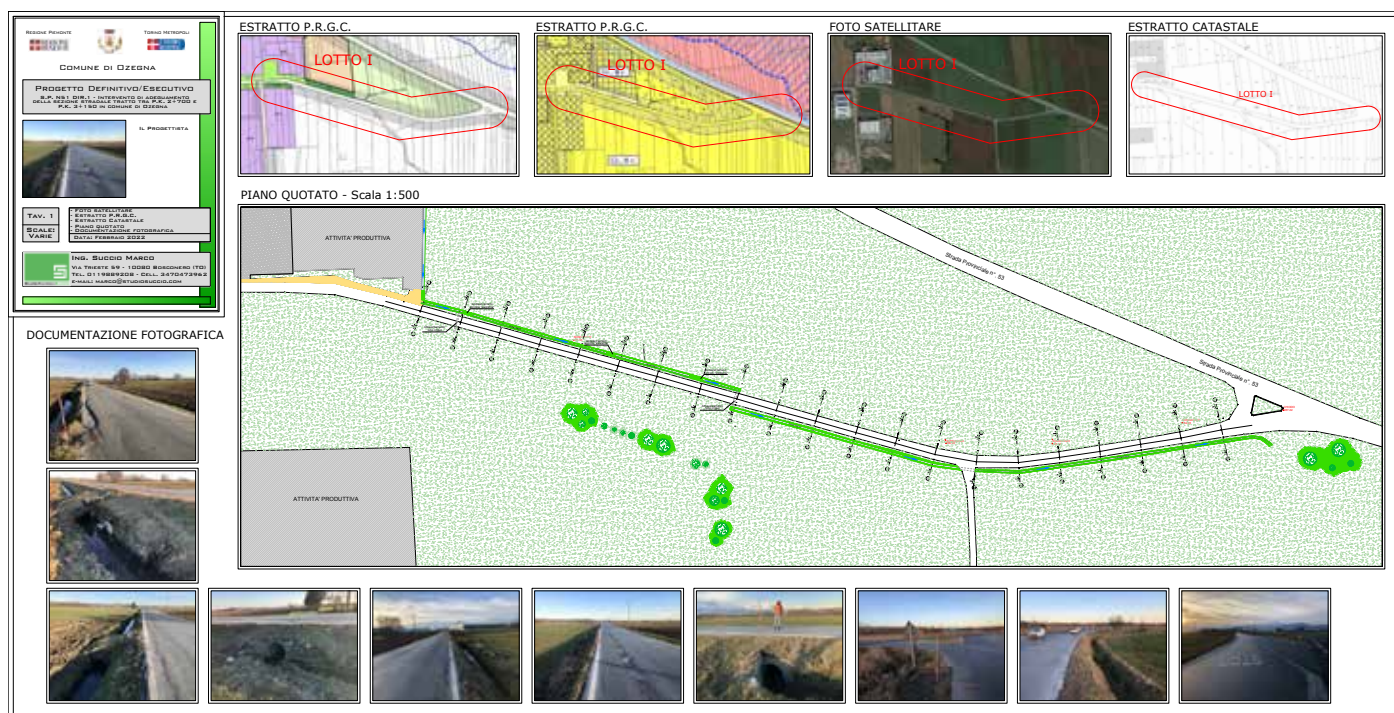
100.000 euro, per la copertura dei maggiori costi, è stato erogato dalla Città metropolitana, attingendo a fondi propri destinati agli investimenti per il miglioramento della viabilità.

Il valore complessivo dell'intervento finanziato nell'ambito del bando del 2020 ammonta a 235.000 euro, a cui va aggiunto un incremento di 120.000 euro per compensare il rincaro dei materiali, finanziare le modifiche apportate al progetto iniziale e i lavori complementari necessari per la completa funzionalità delle opere.

Il tratto della Provinciale 51 compreso tra la zona industriale di Ozegna e l'incrocio con la Provinciale 53 da anni non era più idoneo al traffico dei mezzi pesanti, con la conseguente necessità di ampliare la sede stradale. La lar-

ghezza della carreggiata è stata quindi incrementata da 5,50 a 9 metri. L'adeguamento della carreggiata ha interessato i terreni agricoli posti a nord della Provinciale ed è stato realizzato in allargamento della preesistente sede stradale. Tra le opere accessorie realizzate per ripristinare lo stato dei luoghi vi è il nuovo fosso di raccolta delle acque che costeggia la strada per circa 160 metri, realizzato con caratteristiche geometriche analoghe a quello preesistente e con una pendenza tale da impedire la formazione di depositi. Contestualmente, per garantire una maggiore sicurezza nella tratta stradale, sono stati riorganizzati e ricollocati i preesistenti accessi ai campi.

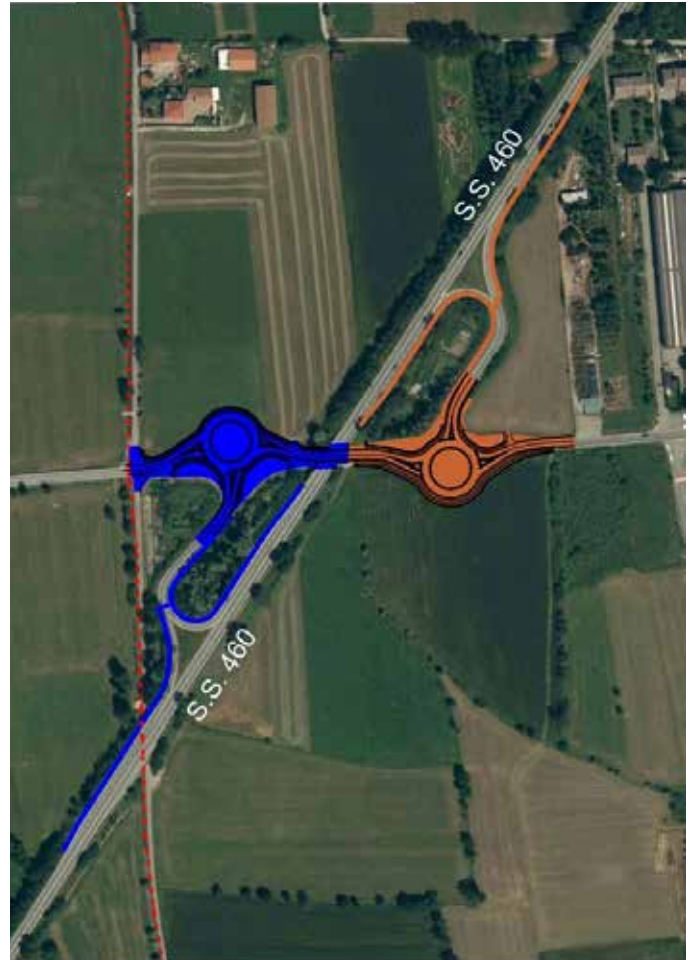
m.fa.



Leini, pronta la convenzione Servono gli espropri per le rotatorie

Si avvicina l'inizio dei lavori del lotto 2 del progetto di adeguamento delle intersezioni tra gli svincoli della Statale 460 del Gran Paradiso e la Provinciale 710 di Caselle, nel territorio del Comune di Leini. Con un decreto del Vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici è stato approvato lo schema di convenzione tra Città metropolitana di Torino e Comune di Leini per l'attuazione delle opere viarie. Lo schema di convenzione è stato trasmesso all'amministrazione comunale per la sottoscrizione. È in fase di verifica il progetto esecutivo della risistemazione delle intersezioni, curato dal Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana. Per la validazione del progetto è necessaria la verifica della disponibilità delle aree, che è di competenza del Comune, poiché le rotatorie saranno realizzate in parte su terreni privati da acquisire e in parte su aree già di proprietà del Comune di Leini e dell'ANAS spa. Le aree e le opere viarie che saranno realizzate saranno acquisite in proprietà dalla Città metropolitana di Torino.

La realizzazione della rotatoria prevista nel lotto 2 del progetto complessivo costerà 600.000 euro e la copertura finanziaria dell'intervento sarà a carico della Città metropolitana per un importo di 400.000 euro e a carico della Regione Piemonte per 200.000 euro. La Città metropolitana, oltre a redigere il progetto esecutivo, svolgerà la funzione di stazione appaltante e curerà la direzione dei lavori. Con la sottoscrizione della convenzione la Città metropolitana, nella sua qualità di autorità espropriante, conferirà al Comune di Leini le opere di messa in sicurezza stradale, la delega del potere espropriativo per entrambe le rotatorie, per tutto il procedimento amministrativo previsto dalle norme in materia, sia prima che dopo la dichiarazione di pubblica utilità, compresa l'emanazione del provvedimento di dichiarazione di pubblica utilità delle opere e l'emanazione del decreto di esproprio. Per quanto riguarda la rotatoria prevista nel lotto 1 dei lavori, la progettazione è curata dalla Città metropolitana, ma il finanziamento e la



realizzazione dell'opera saranno a carico dell'ANAS, e i rapporti tra i due Enti saranno formalizzati con un'ulteriore convenzione.

m.fa.

A LEMIE CHIUSURA NOTTURNA DELLA SP 32 PER LA POSA DI UNA CONDUTTORA ELETTRICA

Per consentire ad una ditta incaricata da Enel-Distribuzione spa la posa di un cavo elettrico interrato in media tensione e di tubi per le fibre ottiche, a Lemie fino al 31 maggio nei giorni feriali sarà in vigore la chiusura al traffico dalle 22 alle 5,30 della Strada Provinciale 32 dal km 23+600 al km 25+400. La sospensione notturna della circolazione interesserà tutti i veicoli, ad eccezione dei mezzi di soccorso e di quelli delle forze dell'ordine, con una finestra di apertura al traffico alle 24. La chiusura riguarderà le notti tra il lunedì e il martedì, tra il martedì e il mercoledì, tra il mercoledì e il giovedì e tra il giovedì e il venerdì e, comunque, non si protrarrà oltre il termine di esecuzione dei lavori.

CourentaMai, danze delle minoranze linguistiche in festival

E con l'appuntamento del 2024 siamo a 10! A tanto ammontano le edizioni di CourentaMai, il festival della courenta e delle danze delle minoranze linguistiche che si terrà sabato 4 e domenica 5 maggio a Lanzo, con un fitto programma che pubblichiamo in un box qui a lato.

CourentaMai nasce per l'appuntamento nel 2014 da un'idea del collettivo musicale e artistico Blu L'Azard, nell'ambito delle proposte culturali dell'associazione Chambrà d'Oc, che da tempo cura, per conto della Città metropolitana di Torino, la realizzazione dei progetti di tutela e valorizzazione delle lingue madri finanziati dalla legge 482 del 1999 e coordinati dalla Regione Piemonte.

Si tratta di un festival itinerante nelle Valli di Lanzo, organizzato con la partecipazione dei Comuni ospitanti e dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone; da alcuni anni la sede è Lanzo Torinese, ma in passato la manifestazione si è svolta anche nei Comuni di Pessinetto e



di Cantoira. L'intento è quello di valorizzare e promuovere la pratica della danza tradizionale e dei contesti culturali in cui è viva, dando spazio alle espressioni delle minoranze linguistiche locali, francoprovenzale e



occitana, ma aprendosi a quelle del resto d'Italia: nelle edizioni passate sono state ospitate numerose realtà, tra cui quella arbëreshe e quella slovena della Val Resia, mentre quest'anno sarà la volta della minoranza linguistica storica sarda di Villanova Monteleone (SS) e del gruppo folk "Tradizioni popolari", nato nel 1950 ad opera di alcuni appassionati di balli sardi del paese, tra cui il suonatore storico tziu Barore Lai.



IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL

SABATO 4 MAGGIO

14.30-16.30

Laboratorio - I balli sardi di Villanova Monteleone

Giovanni Lai, Stefano Lai (musicisti) e Giovanna Riu, Vittorio Idili (ballerini)

17-18.30

Intervento teorico/pratico - Capire il ballo sardo: le principali ritmiche | Cos'è l'Isocorea

Salvatore Pisanu (etnomusicologo, etnocoreuta)

18.30-19.30

Sfilata

Gruppo Folkloristico di Villanova Monteleone, Gruppo Folkloristico Rododendro, locali in abito tradizionale

21-23

Gran ballo delle minoranze linguistiche

Giovanni Lai e Stefano Lai di Villanova Monteleone; musicisti locali della tradizione francoprovenzale del Gruppo Folkloristico Rododendro.

DALLE 23 IN POI

Jam session folk aperta a tutti

DOMENICA 5 MAGGIO

14:30-16

Laboratorio - Balli sardi per tutti: primi passi

Ines Sau

16-17

Laboratorio - Balli occitani della Valle Po

Laura e Umberto Borsetti

17.30 (teatro polivalente Lanzoln-contra)

Proiezione del documentario di Andrea Fantino "I Balerin del Bal Veij. Memorie e danze di Sanfront"

Per informazioni e contatti:

<https://courentamai.wordpress.com/>

www.chambradoc.it/chambradoc.page

<https://blulazard.wordpress.com/>

<https://lostivalecheballe.com/>

<https://fb.me/e/5BX1W5G8>



Ma da dove deriva l'espressione "courentamai"? È la saldatura di due termini francoprovenzali e significa la corrente, danza dalle origini rinascimentali, di maggio. Il nome della manifestazione vuole essere un tributo alla principale danza tradizionale delle Valli di Lanzo, ancora in uso in numerose varianti ed elemento essenziale per qualsiasi festa

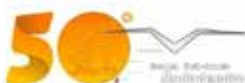
locale. Un'altra spiegazione fa derivare "courentamai" da Caranta Mai, letteralmente "quaranta maggio", un'antica festa della borgata Molar del Lupo di Toglie, nel Comune di Viù. Fanno sapere gli organizzatori che la leggenda del luogo, tramandata oralmente, racconta di un tempo in cui i mesi si parlavano. Poiché Aprile si vantava di essere il primo mese in cui la natura si risveglia, in cui fioriscono piante e fiori, dove i vecchi si possono riscaldare al suo tiepido sole e le musiche si spostano dalle stalle ai prati, Maggio rispose che Aprile avrebbe dovuto ricordarsi "che un solo giorno di sole di maggio vale quaranta di quelli di aprile". Al di là della vera origine del nome, leggendo il programma è facile convincersi che il pubblico di CourentaMai 2024 avrà molte occasioni nei due giorni del festival per divertirsi e per immergersi nel mondo delle danze tradizionali.

Cesare Bellocchio

4-5 MAGGIO 2024 - LANZO COURENTAMAI

Lou festival dla courenta é dli bal ëd lè
minoureunsè linguistiquè

Presso Mercato coperto - p.zza Allisio



4 MAGGIO - DALLE ORE 14.30

- **I balli sardi di Villanova Monteleone (SS)**
Giovanni Lai, Stefano Lai (musicisti) e Giovanna Riu, Vittorio Idili (ballerini)
- **Capire il ballo sardo:**
Le principali ritmiche | Cos'è l'isocorea
Salvatore Pisanu (etnomusicologo, etnocoreuta)
- **Sfilata**
Gruppo Folkloristico di Villanova Monteleone, Gruppo Folkloristico Rodadendro, locali in abito tradizionale

21:00-23:30

GRAN BAL E JAM SESSION FOLK

Giovanni Lai e Stefano Lai di Villanova Monteleone; musicisti locali della tradizione francoprovenzale; Blu L'azard & Co.

5 MAGGIO - DALLE ORE 14.30

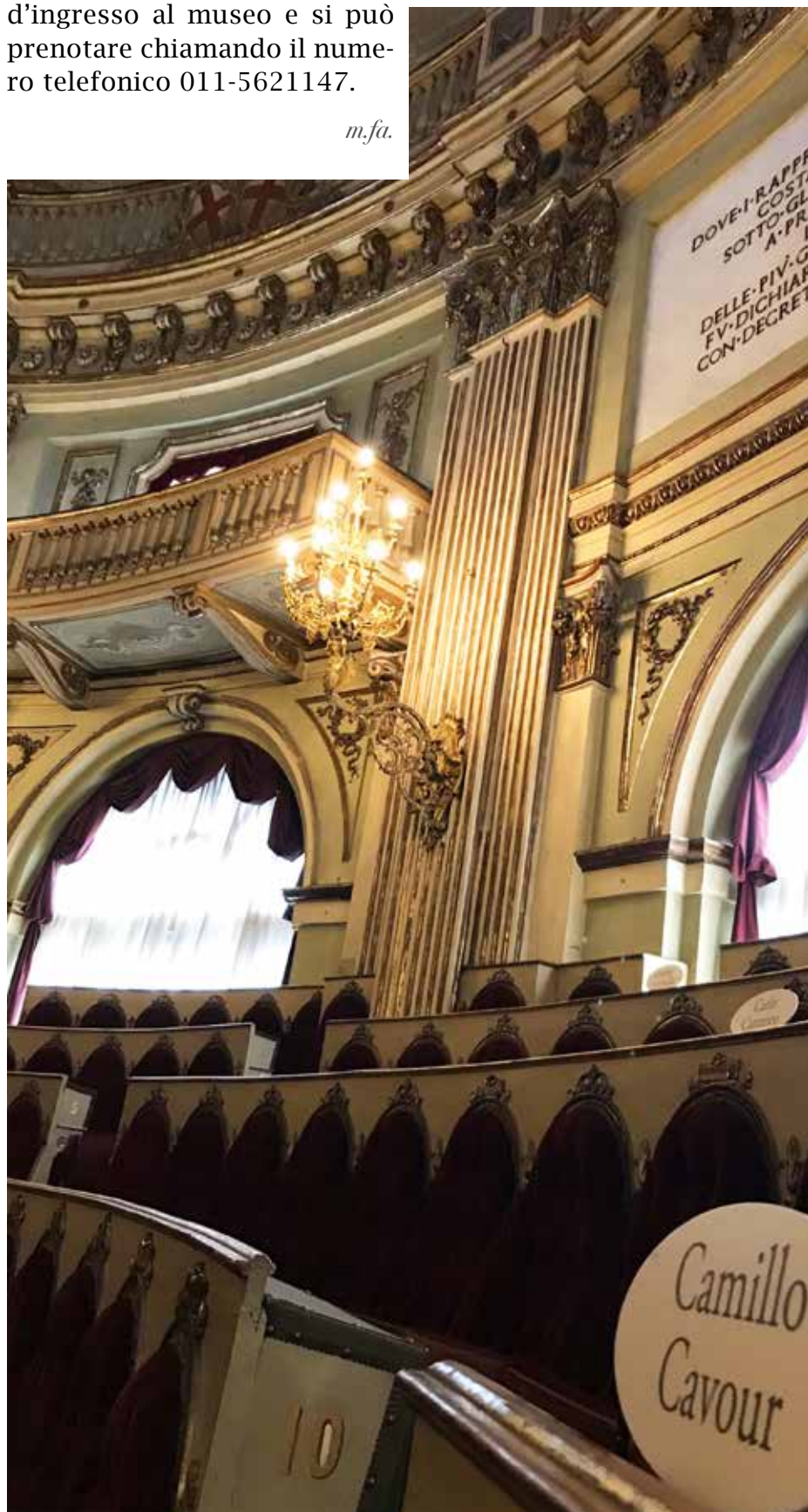
- **Balli sardi per tutti: primi passi**
Ines Sau
- **Balli occitani della Valle Po**
Laura e Umberto Borsetti
- **PROIEZIONE FILM**
"I Balerin del Bal Veij. Memorie e danze di Sanfront."
Documentario di Andrea Fantino

Visitare l'aula del Parlamento Subalpino a Palazzo Carignano

Dal 5 maggio al 2 giugno, tutte le domeniche è possibile visitare dall'interno l'aula della Camera dei deputati del Parlamento Subalpino a Palazzo Carignano, sede del Museo nazionale del Risorgimento. Dopo la visita alle sale del percorso espositivo permanente del museo, si può entrare a piccoli gruppi nel Parlamento, per un'esperienza indimenticabile nel cuore della storia d'Italia. Sarà possibile accedere al Parlamento Subalpino sia con visite libere che con visite guidate. La visita libera è possibile dalle 10 alle 18, con l'ultimo ingresso alle 17. Dopo aver visitato le prime quindici sale del Museo del Risorgimento, si può entrare nel Parlamento Subalpino, per poi proseguire in autonomia la visita alle rimanenti sale. L'ingresso al Parlamento Subalpino è compreso nel biglietto del Museo (gratuito per possessori dell'Abbonamento Musei e della Torino+Piemonte card). Per la visita libera non è prevista la prenotazione, ma, per garantire la visita in sicurezza, è possibile che durante il percorso di avvicinamento sia necessario attendere alcuni minuti. Sono previste visite guidate tutte le domeniche dal 5 maggio al 2 giugno con partenza alle 11 e alle 15,30. Le visite in questo caso sono a pagamento e su prenotazione. La quota di partecipazione è di 4 euro oltre al biglietto

d'ingresso al museo e si può prenotare chiamando il numero telefonico 011-5621147.

m.fa.





Associazione
Organistica
Del Canavese
ETS



GENI ORGANISTI DEL XIX SECOLO

FESTIVAL ORGANISTICO - 2^a EDIZIONE

DOMENICA 5 MAGGIO

CONCERTO DI APERTURA

Ore 15:30

Duomo di Sant'Agata
Santhià (VC)

Ensemble "Padre Davide"
(coro e organo)

DOMENICA 12 MAGGIO

MESSA D'ORGANO E CORO "ALLA MANIERA OTTOCENTESCA"

Ore 10:00

Chiesa parrocchiale
di San Martino
Azeglio (TO)

Organo: *Silvio Rossini*
Coro "*En Clara Vox*"

SABATO 18 MAGGIO

CONFERENZA-CONCERTO "ALLA SCOPERTA DELL'ORGANO OTTOCENTESCO ITALIANO"

Ore 21:00

Chiesa parrocchiale di
San Bononio
Settimo Rottaro (TO)

Organo: *Matteo Saverio Grasso*
Relatore: *Adriano Giacometto*

VENERDÌ 24 MAGGIO

CONCERTO CONCLUSIVO

Ore 21:00

Chiesa parrocchiale di
Sant'Andrea
Pavone Canavese (TO)

Organo: *Marco Ruggeri*
Violino: *Lina Uinskyte*

Cuorgnè si prepara al Torneo di Maggio



Torna a Cuorgnè una delle più importanti e prestigiose rievocazioni storiche: il Torneo di Maggio alla Corte di Re Arduino. Un evento in onore del Marchese d'Ivrea Arduino che fu incoronato Re d'Italia nel 1002 e che, secondo la tradizione, transitò anche nel borgo di "Corgnate" (antico nome di Cuorgnè), dopo aver resistito nella Rocca di Sparone all'assedio da parte dell'imperatore Ottone. La leggenda narra che i cittadini di Cuorgnè furono i primi ad accoglierlo con esultanza, gli prestarono giuramento di fedeltà e

indissero festeggiamenti. Una grande festa che si ripete ogni anno con cortei storici, danze, tornei equestri e gare di destrezza. I festeggiamenti quest'anno iniziano nel fine settimana dell'11 e 12 maggio quando, in un'atmosfera medievale, tutto il centro storico ospiterà il Palio dei Borghi con la gara dei tamburi il sabato sera e la corsa dei sacchi, il tiro con l'arco e la corsa del giullare la domenica pomeriggio. Il 18 e 19 maggio tornano, come da tradizione, le antiche bettole a cura dei borghi cuorgnatesi

che faranno da cornice alla prosecuzione del Palio con le gare della corsa delle botti e delle biulantine, al termine delle quali verrà decretato il borgo vincitore. Per tutto il weekend sono previsti intrattenimenti musicali e di giocoleria sia itineranti che nell'arena Rex Imperi in piazza Pinelli. Domenica 19 maggio, all'interno del cortile del Comune, si svolgerà la prima edizione del Torneo due torri e il Torneo delle famiglie e dei bambini, grazie alla partecipazione dei tamburi dei borghi, dei Comes Palatinus e degli Arcieri dell'Ordine della Corona Arduinica.

a.r.a.

Ci si può già iscrivere alla Via Francigena Marathon del 15 settembre



Dopo il successo delle scorse edizioni, l'Asd Iride di Rivoli è già da tempo al lavoro per l'organizzazione della sesta edizione della Maratona ludicomotoria non competitiva lungo la via Francigena Piemontese che domenica 15 settembre, partendo da Avigliana, arriverà a Susa, percorrendo i punti più caratteristici della Valle, con il passaggio alla Sacra di San Michele lungo il sentiero 502, l'antica mulattiera che inizia da Sant'Ambrogio di Torino. Camminare, procedendo lentamente e ammirando paesaggi unici della Valle di Susa: è questo l'obiettivo di quella che è conosciuta, ormai anche all'e-



stero, come la Via Francigena Marathon. Le iscrizioni sono già in corso e sono possibili sino a sabato 20, ma potrebbero essere chiuse anche prima, al raggiungimento dei 3000 iscritti. La quota di iscrizione alla Marathon completa e alla Easy Marathon è di 25 euro, a cui vanno aggiunti 5 euro nel caso si voglia usufruire del servizio

di bus navetta per tornare da Susa ad Avigliana. Per iscriversi alla Half Marathon si pagano invece 20 euro, più l'eventuale quota per la navetta. Anche la partecipazione alla San Michele Marathon costa 20 euro e il rientro può avvenire utilizzando



il trasporto pubblico turistico con un bus navetta dalla Sacra di San Michele ad Avigliana al costo di 2,40 euro per la corsa singola. Il biglietto è acquistabile direttamente sul bus. Per i gruppi è prevista un'iscrizione omaggio ogni 9 paganti consecutivi per lo stesso percorso. Il sito al quale accedere per effettuare l'iscrizione è: www.viafrancigenamarathonvaldisusa.it ed è possibile scegliere tra l'iscrizione individuale o di gruppo (minimo 5 persone).

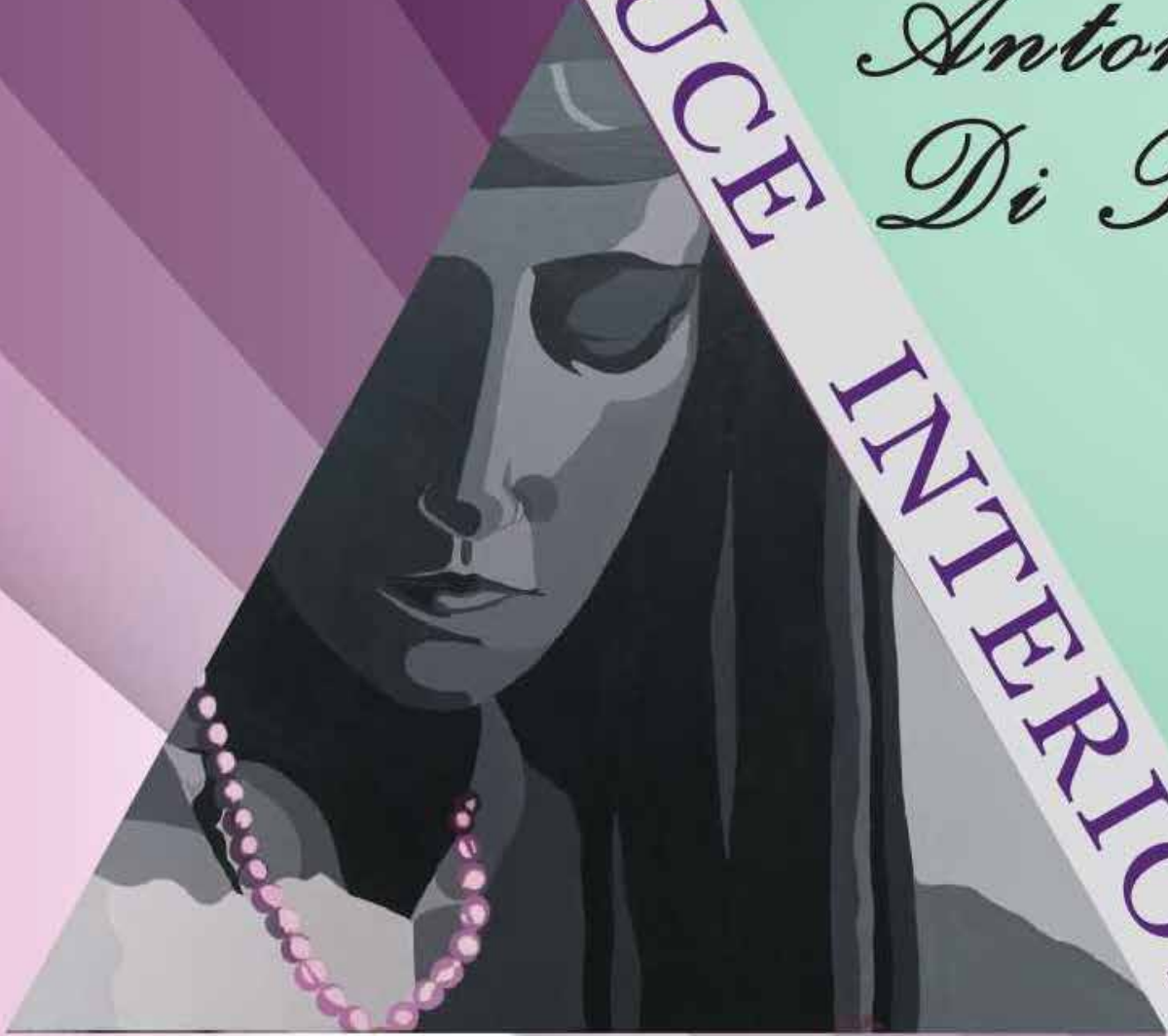
I dettagli saranno consultabili nel sito Internet della manifestazione. Per avere maggiori informazioni si può scrivere a info@viafrancigenamarathonvaldisusa.it e per rimanere aggiornati basta seguire la Community Facebook #FMV2024: [@viafrancigenamarathonvaldisusa](https://www.facebook.com/viafrancigenamarathonvaldisusa)

m.fa.

MOSTRA PERSONALE
di

*Antonella
Di Piero*

LUCE
INTERIORE



**Chiesa Dello Spirito Santo
Via Vittorio Emanuele, 14
Ciriè (TO)**

Inaugurazione 30 aprile 2024 ore 18:30

Aperture dal 1° maggio al 12 maggio

Orario 10:00 - 12:00; 16:00 - 19:00

Lunedì 6 maggio 2024 - chiuso

Asparago e Tinca alla Fiera di Poirino

La Tinca Gobba dorata del Pianalto di Poirino si fregia, unica in Italia, del marchio Dop e venne inserita nel 2001 nel Paniere dei prodotti tipici dell'allora Provincia di Torino. Sin dai primi anni del dopoguerra a Poirino la Tinca e l'Asparago sono, insieme e indissolubilmente, i protagonisti di una fiera che è giunta alla sessantasettesima edizione e che quest'anno è in calendario da venerdì 10 a lunedì 13 maggio. Poirino è a metà strada tra la collina torinese, l'Albese e l'Astigiano, nel punto in cui si incontrano e confinano la Città metropolitana di Torino, la provincia di Cuneo e quella di Asti. La Fiera dell'Asparago e della Tinca è una piccola ma significativa rassegna campionaria di tutte le prelibatezze del gusto e dei prodotti artigianali del territorio. L'Asparago da oltre un secolo segna il paesaggio delle "Terre rosse" argillose dell'altopiano su cui si trova Poirino, mentre la Tinca Gobba Dorata del Pianalto ha trovato il suo habitat ideale in quelle che in piemontese si chiamano le "peschère", i laghetti che costellano il paesaggio e che sono gestiti con antica sapienza dagli allevatori ittici, che in molti casi sono gli stessi coltivatori di asparagi. Oltre ad acquistarli a km zero sulle bancarelle e nello stand gastronomico allestito per l'occasione, nei giorni della Fiera si possono gustare l'Asparago e la Tinca nelle trat-

torie e nei ristoranti poirinesi, scoprendo l'abbinamento più classico, la Tinca fritta con gli asparagi in pastella, o il saporito carpione che nobilita le morbide carni del pesce. Alla Fiera dell'Asparago e della Tinca gli addetti ai lavori si contendono anche i premi per i migliori esemplari, i più grandi e i più



appariscenti. Concerti, mercati e un concorso di pittura en plein air fanno da contorno alla manifestazione, che quest'anno si aprirà venerdì 10 maggio con il concerto ad ingresso gratuito di Ivana Spagna alle 21 in piazza Italia. In piazza Cavalieri di Vittorio Veneto sarà allestito e aperto a partire dalle 19 lo stand gastronomico "L'ango-

lo della Pasta Berruto". Sabato 11 si potrà nuovamente accedere allo stand gastronomico a partire dalle 19 e la serata sarà animata dal concerto ad ingresso libero della band Explosion. Domenica 12 maggio l'inaugurazione della Fiera è in programma alle 10, ma la mostra mercato dei prodotti tipici e dell'artigianato sarà allestita già a partire dalle 8,30. Tra gli elementi di richiamo della giornata ci saranno la terza edizione della Vetrina del bovino di Razza Piemontese in piazza dei Morioni a partire dalle 8,30, il raduno dei trattori in piazza Europa, il raduno di trattori d'epoca nelle vie XX Settembre e Indipendenza e il raduno "Cuntadin a Puirin" in via Risorgimento, tutti con inizio alle 9. Il concorso di pittura estemporanea sarà aperto ad adulti e bambini, mentre del concerto serale ad ingresso gratuito saranno protagoniste le star di Telecupole: sul palco Sonia De Castelli, Loris Gallo, Piero Montanaro e Marco Zeta. Il pranzo di beneficenza di lunedì 13 maggio alle 12 in piazza Italia servirà a raccogliere fondi da devolvere alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, con prenotazione al numero telefonico 011-94550114 interno 1. Lo stand gastronomico aperto a partire dalle 19 e il concerto di Luigi Gallia alle 21 in piazza Italia chiuderanno in bellezza la manifestazione.

m.fa.



5a EDIZIONE DI

“UNA MOLE DI RUGBY”

11 - 12 MAGGIO

DUE GIORNI DI RUGBY
#UNITIDALLASTESSAPASSIONE

TORNEO OLD E MINIRUGBY
U6 - U8 - U10 - U12

Impianto del CUS Torino A. Albonico
Strada del Barocchio 27, Grugliasco (TO)

A Santena asparagi e Cavour

La stagione di coltivazione dell'Asparago di Santena è iniziata a metà aprile, con previsioni di una produzione abbondante e di alta qualità. Quest'anno l'Asparisagra celebrerà la sua novantunesima edizione in piazza Martiri della Libertà da venerdì 17 a domenica 26 maggio. Come sempre numerosi eventi culturali e gastronomici accompagneranno la rassegna che valorizza l'ortaggio simbolo della patria del conte Camillo Cavour, tutelato dall'Associazione Produttori dell'Asparago di Santena e delle Terre del Pianalto.

Nella serata di venerdì 17 maggio, in occasione dell'inaugurazione, sono in programma uno show cooking e la tradizionale cerimonia di investitura delle maschere santenesi, la Bela Sparsera e 'l so Ciatarin. Per tutta la durata dell'Asparisagra a partire dalle 19 in piazza Martiri si potranno assaggiare prelibati piatti a base di asparago; il sabato e la domenica anche

a pranzo a partire dalle 12. Le serate all'insegna del ballo soddisferanno i più diversi gusti musicali, dal liscio alla dance ispirata a Gigi D'Agostino. Nei sabati 18 e 25 maggio sono in programma la Notte Tricolore e la Notte Bianca, mentre nelle domeniche 19 e 26 il mercatino animerà le vie della città. Il 19 si potranno scoprire le specialità agroalimentari del Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese, mentre nell'ultima domenica di maggio due sfilate storiche, una mattutina e una pomeridiana, spazieranno dal Medioevo al Risorgimento di cavouriana memoria e dal Piemonte alla Calabria.

PRODUZIONE E QUALITÀ IN AUMENTO PER L'ASPARAGO DI SANTENA E DELLE TERRE DEL PIANALTO

La produzione dell'asparago di Santena, influenzata negativamente dalla siccità degli anni precedenti, mostra finalmente segni di ripresa, grazie al mi-

glioramento delle condizioni meteorologiche. L'incremento si riflette in un aumento della produzione per ettaro e in una maggiore estensione delle aree coltivate, grazie all'ingresso di nuove aziende agricole nell'associazione dei produttori. La richiesta di asparagi freschi e di alta qualità rimane elevata, con la vendita diretta e la presenza nei menu dei ristoranti, bar e trattorie locali, specializzati in piatti della tradizione, come gli asparagi con la salsa Pinin, l'insalatina di asparagina e il gelato all'asparago. L'associazione dei produttori, che oggi conta 24 soci, per assicurare la qualità del germoglio santenese ha adottato un disciplinare di produzione e ha incluso un metodo di taglio particolare per preservare una parte del germoglio sotto terra, usato come riserva idrica naturale.

m.fa.

**SAGRA DELL'ASPARAGO
DI SANTENA**
17-26 MAGGIO
PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ
EVENTI MUSICALI, DEGUSTAZIONI E MERCATINI

SAGRA
DI SANTENA
91^A
EDIZIONE

Municipalità di Santena
Provincia di Torino

Tradizione e solidarietà nella Cisirà di Lanzo

La Cisirà è l'antica minestra di ceci della tradizione piemontese e a Lanzo, come nella langarola Dogliani, la sua preparazione e la distribuzione pubblica sono una tradizione che si rinnova e che coinvolge per tre giorni i lanzesi e i turisti. L'idea è di rievocare e mostrare ai cittadini e ai visitatori la lunga preparazione della minestra, con una veglia che dura una notte intera, in cui si raccontano storie di un tempo e si può assistere a suggestivi eventi. La festa della Cisirà nacque da un atto di generosità di Giuseppe Allemano, mercante originario di Viù ma residente a Lanzo, che nel 1728 lasciò per testamento una rendita con un capitale di 2.000 lire per sfamare i poveri almeno per un giorno all'anno. La rendita doveva finanziare la costituzione di una confraternita "per l'accompra et distribuzione di tanti ceci conditi alli poveri". Anche oggi la Cisirà viene riproposta in termini di solidarietà, con il progetto "Un ponte per il sorriso" realizzato insieme alle associazioni locali. Del resto Lanzo ha sempre tenuto fede al lascito di Giuseppe Allemano, perché ogni anno volontari e associazioni locali sono chiamati a raccolta per la lunga preparazione della minestra di ceci. Le luci della città rimangono accese per tutta la notte e il profumo della minestra si insinua fra i vicoli e le chintane. Musei, negozi, ristoranti e bar propongono novità



a base di ceci, stuzzicando gli occhi e il palato. Ad arricchire il programma, la musica, l'arte, le passeggiate serali a piedi o in e-bike per raggiungere la Casa dei Ceci, cuore dell'evento.

L'edizione 2024 della manifestazione prenderà il via giovedì 16 maggio alle 19,30 nella sala ristorante dell'Istituto Federico Albert in via Tesso 7 a Lanzo, con una cena a base di ceci, a cura degli allievi del corso di enogastronomia dell'istituto, con prenotazione obbligatoria tramite il QR code pubblicato nel volantino con il programma della manifestazione.

Il clou della festa sarà però sabato 18 maggio, quando si potrà assistere alla preparazione della Cisirà alla Casa dei Ceci di vicolo Coste angolo via Cotto-lengo. Alle 20,30 in via Leopoldo

Usseglio 8 è in programma un'apertura straordinaria del Museo Etnografico Comunale e del Laboratorio dell'Arte Tessile Lanzese, intitolato alla fondatrice Ester Fornara Borla e ospitato nel seicentesco ex istituto delle Suore Immacolatine, già Palazzo d'Este. L'evento è a cura del Comitato Ponte del Diavolo. Alle 21 in piazza Gallenga il New Alveo Choir proporrà il concerto intitolato "Meravigliosi anni '60", che, in caso di maltempo, si terrà nella chiesa parrocchiale di San Pietro in Vincoli. La passeggiata serale lungo le caratteristiche Coste consentirà di raggiungere la Casa dei Ceci e assistere alla cottura della Cisirà. Il tour notturno con le e-bike sarà a cura di KOM, con prenotazioni al numero telefonico 338-8268948.

Domenica 19 maggio alle 8,30 alla Casa dei Ceci è in programma la benedizione della Cisirà, a cui seguirà la distribuzione alla popolazione, ovviamente munita di adeguati contenitori o dei tradizionali baracchini. Alle 12,30 in piazza Albert si potrà partecipare al pranzo con la Cisirà, da prenotare entro sabato 18 maggio all'Ufficio turistico di Lanzo, chiamando il numero telefonico 0123-28080 o scrivendo a utvallidilanzo@libero.it. Nel pomeriggio alle 15 nella chiesa di San Pietro in Vincoli il coro For Every Age proporrà il concerto "Colori in Armonia".

m.fa.



Palazzo Cisterna - Via Maria Vittoria, 12 - Torino

BIBLIOTECA

***DI STORIA E CULTURA
DEL PIEMONTE G. GROSSO***

@PALAZZOCISTERNA

**Accesso su prenotazione:
dal lunedì al giovedì 10-12 /13-16, venerdì 10-12**

biblioteca_storica@cittametropolitana.torino.it

Un grado e mezzo festival

Il 25 e il 26 maggio torna con la seconda edizione "Un grado e mezzo", festival organizzato dall'Associazione CentroScienza Onlus che vuole avvicinare il grande pubblico e le giovani generazioni ai temi ambientali, con un particolare riguardo alla crisi climatica e alle azioni necessarie per rispondere alle sue sfide. Il titolo è un chiaro riferimento a quanto ribadisce da tempo la comunità scientifica: è necessario contenere l'aumento della temperatura media globale della Terra a fine secolo entro 1,5°C oltre i livelli preindustriali, per garantire un futuro più equo, più sano e più felice.

Obiettivo del festival è informare, sensibilizzare e coinvolgere, senza terrorizzare, parlando anche di azioni concrete per mitigare gli impatti negativi del riscaldamento globale e



per adattarsi al cambiamento. Nell'edizione 2024 l'attenzione si concentrerà sull'acqua, elemento essenziale per la vita sulla Terra e per il suo clima, come una lente attraverso cui esaminare da vicino la nostra relazione con l'ambiente e con il cambiamento climatico, sottolineando l'importanza cruciale di preservare e proteggere le risorse idriche del nostro pianeta.

Ricalcando lo schema delle edizioni precedenti, il festival si

Tematiche del Festival

- Alluvioni, siccità e incendi
- Il legame tra umanità e fiumi
- L'acqua tra scienza e arte
- Il ruolo dell'acqua in città
- Eventi meteorologici estremi
- Acqua su Altri Mondi

articolerà tra conferenze, e momenti di dibattito rivolti a tutti e tutte e laboratori per bambini e bambine, ragazzi e ragazze, con eccellenze del mondo scientifico locale e nazionale.

A breve maggiori informazioni sulla nuova edizione e il programma saranno disponibili alla pagina <https://www.centroscienza.it/settimanedellascienza/un-grado-e-mezzo>

d.di.



DOV'È LA DIFFERENZA?



scopri le
differenze



17 MAGGIO 2024

GIORNATA INTERNAZIONALE

contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia

PER I DIRITTI DI TUTTE LE FAMIGLIE